

Codice A1816B

D.D. 17 ottobre 2025, n. 2028

OGGETTO: CNA1053 - Concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali lungo le sponde del fiume Stura di Demonte localizzate nel comune di Sant'Albano Stura (CN) ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura (superficie complessiva 36,3140 ha) - RICHIEDENTE: Comune di Sant'Albano Stura.



ATTO DD 2028/A1816B/2025

DEL 17/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: OGGETTO: CNA1053 - Concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali lungo le sponde del fiume Stura di Demonte localizzate nel comune di Sant'Albano Stura (CN) ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura (superficie complessiva 36,3140 ha) – RICHIEDENTE: Comune di Sant'Albano Stura

Premesso che:

- con nota assunta ai prot. nn. 50205-50209/A1816B del 25/10/2024, il richiedente Comune di Sant'Albano Stura, ha presentato istanza di concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura localizzate lungo entrambe le sponde del Fiume Stura di Demonte nel comune di Sant'Albano Stura, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- il Settore Tecnico regionale – Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito “regolamento”) ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con contestuale richiesta di integrazioni e sospensione del medesimo procedimento con la nota prot. n. 51717/A1816B del 04/11/2024 nella quale sono stati richiesti approfondimenti su una strada sterrata compresa tra le aree SA16-SA17 e SA14-SA12 esclusa dall'istanza di concessione ed evidenziata la possibile sovrapposizione dell'area SA17 con un'area già in concessione (pratica demaniale CNA759);

- in data 19/05/2025, in seguito all'invio informale della documentazione aggiornata, è stato effettuato un sopralluogo congiunto presso le aree richieste in concessione da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo e del progettista dott. for. Marco Calandri nel quale sono emerse

le seguenti questioni e le necessarie integrazioni alla documentazione progettuale:

- l'area identificata con il codice SA17 è attualmente libera in seguito all'archiviazione della pratica demaniale CNA759 (concessione scaduta) quindi la stessa potrà essere nuovamente concessa al richiedente comune di Sant'Albano Stura;
- la strada sterrata compresa tra le aree SA16-SA17 è attualmente libera e pertanto potrà essere inclusa nelle aree richieste in concessione;
- la strada sterrata compresa tra le aree SA14-SA12 è già oggetto di concessione (pratica demaniale CNA400) per cui si ritiene corretto escluderla dalle aree che verranno concesse al comune di Sant'Albano Stura;
- le aree identificate con i codici SA07-SA08 comprendono una pista sterrata che è già oggetto di concessione (pratica demaniale CNA1064) e per tale motivo tale superficie dovrà essere stralciata dalle aree richieste dal comune di Sant'Albano Stura;

- il richiedente Comune di Sant'Albano Stura ha provveduto ad aggiornare gli elaborati progettuali secondo quanto stabilito nel sopralluogo del 19/05/2025; tali integrazioni sono state assunte ai prot. nn. 26580-26583-26586 del 16/06/2025 e al prot. n. 29484/A1816B del 01/07/2025;

- alla luce delle integrazioni pervenute il Settore Tecnico regionale – Cuneo, ha comunicato, con nota ns. prot. n. 30446 del 08/07/2025, la ripresa dei termini del procedimento ed ha contestualmente richiesto la pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Albano Stura e al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte oltre a richiedere il parere di compatibilità ex art. 32 comma 4 delle NdA del PAI all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- la documentazione integrativa trasmessa è stata oggetto di revisione in una riunione svoltasi in data 05/08/2025 presso la sede del Settore Tecnico Regionale – Cuneo alla presenza del tecnico incaricato dott. for. M. Calandri e di funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo e del Settore Lavori forestali e vivai; in particolare si è lavorato su una tabella riepilogativa nell'ottica di raggruppare le numerose aree richieste in concessione;

- il richiedente, alla luce della riunione di cui sopra, ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa con la nota assunta al prot. n. 37603/A1816B del 21/08/2025, (elaborato 20250820_ATPFC23_01_SSTUR_REV02-25TUR.pdf,p7m).

Considerato che:

- le pertinenze demaniali vengono richieste ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura e sono costituite da n. 8 superfici localizzate lungo entrambe le sponde idrografiche del fiume Stura di Demonte per una superficie complessiva di 36,3140 ha nel territorio del Comune di Sant'Albano Stura:

- **area SA05b – superficie di 0,8041 ha** in sponda destra (di cui 0,7971 ha con intervento forestale e 0,007 ha ad evoluzione libera) confinante con le particelle n. 15-16-17 del Foglio n. 1 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura;
- **area SA05a – superficie di 3,0846 ha** in sponda destra (di cui 2,664 ha con intervento forestale e 0,4206 ha ad evoluzione libera) confinante con le particelle n. 29-22 del Foglio n. 1 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura;
- **area SA789DX – superficie di 8,3027 ha** in sponda destra (di cui 7,2307 ha con intervento forestale e 1,072 ha ad evoluzione libera) confinante con le particelle n. 57-5-6-7-22-23 del Foglio n. 2 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura e con le particelle n. 1-30-31-32-33-34 del Foglio n. 3 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura;
- **area SA10 – superficie di 0,8425 ha** in sponda destra (di cui 0,5206 ha con intervento praterie e

fasce tampone e 0,3219 ha ad evoluzione libera) confinante con le particelle n. 1056-1-29 del Foglio n. 6 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura;

- **area SA14b – superficie di 0,8197 ha** in sponda destra (di cui 0,7884 ha con intervento forestale e 0,0313 con intervento praterie e fasce tampone) confinante con la particella n. 137 del Foglio n. 7 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura;

- **area SA17SX – superficie di 1,18 ha** in sponda sinistra (tutta ad evoluzione libera) confinante con la particella n. 135 del Foglio n. 7 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura e con le particelle n. 110-27 del Foglio n. 107 del C.T. del comune di Fossano;

- **area SA17DX – superficie di 12,5916 ha** in sponda destra (di cui 4,2977 ha con intervento praterie, pozze e fasce tampone, 1,2581 con intervento praterie e fasce tampone e 7,0358 ad evoluzione libera) confinante con le particelle n. 27-4-18-26-25-17 del Foglio n. 8 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura, con la particella n. 141 del Foglio n. 7 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura e con le particelle n. 20-16 del Foglio n. 8 del C.T. del comune di Sant'Albano Stura;

- **area SA23 -SA24 – superficie di 8,6888 ha** in sponda sinistra (tutta ad evoluzione libera) confinante con la particella n. 21 del Foglio n. 103 del C.T. del comune di Fossano e con la particella n. 66 del Foglio n. 102 del C.T. del comune di Fossano;

- viene richiesta la concessione delle aree sopra elencate per la durata di anni 19 (diciannove) come specificato negli elaborati progettuali firmati dal dott. for. Marco Calandri (file: 01_CDS7_RELTECILL_REV06-25CAL.pdf.p7m, 02_CDS7_CORGEN_REV02-25CAL.pdf.p7m, 03_CDS7_MAPCAT_REV02-25CAL.pdf.p7m, 04_CDS7_DOCFOT_REV02-25CAL.pdf.p7m, 05A_CDS7_INQGEO_REV02-25CAL.pdf.p7m, 05B_CDS7_INQCAT_REV02-25CAL.pdf.p7m, 05C_CDS7_STFATT_REV02-25CAL.pdf.p7m, 05D_CDS7_STPR_REV02-25CAL.pdf.p7m, 05E_CDS7_PRGEST_REV03-25CAL.pdf.p7m) e dai dott. for. Luca Malcotti e dott.ssa agr. Lucia Minola (file: 06_CDS7_RELFOR-REV02_25MALMIN.pdf.p7m.p7m).

- le tipologie di intervento vengono descritte negli elaborati “05E_CDS7_PRGEST_REV03-25CAL.pdf.p7m *Relazione Tecnica – Progetto di gestione*”, “01_CDS7_RELTECILL_REV06-25CAL.pdf.p7m *Relazione tecnica illustrativa*” ed “06_CDS7_RELFOR-REV02_25MALMIN.pdf.p7m.p7m *Relazione di inquadramento forestale*”. Di seguito vengono delineati in modo sintetico i lavori:

- tipologia B1 – interventi di ridefinizione e miglioramento ecologico delle fasce tampone perfluviali e la realizzazione di fasce tampone vegetate. Verranno create zone arborate a pozze di circa 3 metri quadrati dove verranno messe a dimora specie autoctone e fasce tampone di larghezza di almeno 5 metri con andamento sinusoidale con impianto anche in questo caso di specie autoctone;

- tipologia B2 – interventi di ridefinizione e miglioramento ecologico delle fasce tampone perfluviali – realizzazione di pozze per la riproduzione e il ricovero degli anfibi. Verranno realizzate pozze per la riproduzione della batracofauna di dimensioni ellittica con diametro maggiore al massimo di 8 metri e profondità massima di 1- 1,5 metri senza impermeabilizzazione;

- interventi forestali con l'obiettivo di raggiungere o mantenere un soprassuolo forestale gestito a fustaia disetanea, irregolare e pluristratificata, condizione ottimale per soddisfare le caratteristiche di multifunzionalità del bosco. Il taglio che si prefigge di realizzare è quello intercalare;

- per una parte delle aree si prevede una libera evoluzione della vegetazione.

Considerato inoltre che:

- la richiesta di concessione è finalizzata alla realizzazione di quanto previsto nel progetto “*Parco Fluviale Gesso Stura – Recupero funzionale e miglioramento habitat perfluviali e fasce tampone sul fiume Stura di Demonte*” oggetto di finanziamento regionale “*Progetti di riqualificazione dei*

corpi idrici piemontesi ai sensi della D.G.R. 20-5978 del 18 novembre 2022", approvato con DD n. 715/A1604B del 2 dicembre 2022;

- al fine di rispettare gli adempimenti previsti dal bando, i Comuni interessati dal progetto hanno sottoscritto una convenzione nella quale il Comune di Cuneo – Ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura – è stato individuato come Capofila del progetto;
- il progetto definitivo degli interventi risulta approvato in linea tecnica dal Comune di Cuneo – Ente gestore del Parco fluviale – con Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 96 del 20/04/2023;
- il progetto di gestione forestale risulta approvato dal Comune di Sant'Albano Stura con Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 10 del 22/02/2024;
- in seguito alla pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, dell'avviso della presentazione della domanda di concessione per l'uso di pertinenze idrauliche all'Albo pretorio telematico del Comune di Sant'Albano Stura (pubblicazione n. 359/2025 dal 09/07/2025 al 24/07/2025) non sono pervenute osservazioni o domande concorrenti come comunicato dal Comune con nota assunta al prot. n. 33370/A1816B del 25/07/2025;
- l'avviso della presentazione della domanda di concessione è stato inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 10/07/2025, e non sono pervenute osservazioni;
- in data 09/10/2025, con prot. n. 44923/A1816B, è stato acquisito il parere favorevole senza prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ai sensi degli artt. 32 e 36 delle NdA del PAI.

Verificato che non risultano in corso di validità Concessioni demaniali rilasciate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo sulle aree di cui all'istanza oggetto del presente atto.

Dato atto che:

- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, e del sopralluogo effettuato in data 19/05/2025, si ritiene possibile il rilascio della concessione per anni 19 (diciannove), sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata, e con l'osservanza delle valutazioni tecnico-idrauliche e delle prescrizioni sotto riportate:

- il Concessionario avrà l'obbligo di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria per mantenere in condizioni decorose le aree oggetto della presente concessione nel tempo, eventuali opere straordinarie dovranno essere autorizzate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo previa presentazione di apposita istanza;
- al fine di assicurare la stabilizzazione delle sponde e favorire il ripristino della vegetazione spontanea così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 115), si richiama l'osservanza all'art. 96 del R.D. n. 523 del 25/07/1904, in particolare le piantagioni e lo smovimento del terreno, dovranno essere mantenuti ad una distanza non minore di m 4 dal ciglio superiore di sponda mentre per i manufatti e gli scavi a distanza non minore di m 10, anche nel caso in cui l'evoluzione naturale del corso d'acqua dovesse comportare dinamiche erosive tali da ridurre le attuali distanze;
- in caso di piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto all'Amministrazione regionale in termini di indennizzo per i danni causati dagli eventuali fenomeni esondativi (allagamenti) ed erosivi (asportazione di parte del terreno per erosioni di sponda) del fiume Stura di Demonte.

Ulteriori prescrizioni in riferimento al comma 4 dell'art. 32 delle Norme di attuazione del PAI:

dovranno essere rispettate le norme della Deliberazione n. 11 del 18/03/2008 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e in particolare quanto disposto nelle misure di compatibilizzazione, le indicazioni contenute negli elaborati "ELAB. 1 Relazione tecnica illustrativa (REV. 06-25CAL)" e "ELAB. 5E Relazione tecnica" ai vari capoverso indicati come "Tipologia B1", "Tipologia B2", "Modalità di intervento ed attenzioni particolari nell'esecuzione dei lavori", "Modalità di intervento ed attenzioni particolari nell'esecuzione dei lavori – tutela delle aree umide" e "Prescrizioni obbligatorie nella gestione ordinaria delle aree" e le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati con le modalità indicate nel progetto e sulle superfici delle planimetrie ed essere conformi agli stessi documenti; eventuali varianti dovranno essere nuovamente autorizzate;
2. il quantitativo della massa legnosa da prelevare interessata dall'intervento di taglio non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
3. il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non dovesse essere raggiunto si dovrà provvedere a tagliare un minor numero di piante;
4. lo stoccaggio provvisorio del materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
5. durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare la rinnovazione e le ceppaie presenti come pure tane e nidi di animali;
6. dovranno essere preservate le formazioni arboree e arbustive autoctone già presenti;
7. per la parte di riqualificazione (fasce tampone) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone, tipiche e idonee, per caratteristiche autoecologiche, all'ambiente interessato dall'intervento;
8. nel caso in cui si intendano utilizzare shelter quali protezioni degli impianti (da danni causati da animali selvatici), gli stessi dopo aver svolto il loro compito dovranno essere rimossi e portati in discarica;
9. si dovranno tutelare la presenza di eventuali morfologie caratteristiche (es. residui di lanche o depressioni o elevazioni), come l'eventuale presenza di emergenze di interesse ambientale o paesaggistico (formazioni vegetali spontanee a dominanza di specie autoctone, arboree, arbustive ed erbacee, ambiti di interesse faunistico, aree umide, ecc...);
10. si dovrà contenere la diffusione di specie alloctone, specialmente le più invasive;
11. dovranno essere mantenuti eventuali percorsi di accesso e consentire la libera fruizione delle pertinenze demaniali;
12. le pozze dovranno essere segnalate, rese visibili, delimitate e messe in sicurezza con idonee protezioni al fine di interdirne l'accesso ad eventuali avventori;
13. avendo la superficie forestale, interessata dagli interventi un alto valore ecologico, si prescrive di rilasciare un numero maggiore di alberi a invecchiamento a tempo indefinito appartenenti a specie autoctone con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna. Le essenze dovranno essere indicate in modo idoneo e riconoscibile e il piedilista dovrà essere comunicato al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
14. gli interventi forestali dovranno inoltre rispettare le norme dettate dal Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e smi.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Trattandosi di concessione di pertinenza idraulica per interventi di mantenimento e recupero ambientale riguardanti aree naturali protette regionali (Parco Fluviale Gesso e Stura), la concessione viene rilasciata a titolo gratuito come definito al punto 4) della voce Esenzioni dalla tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. 2656/A1801B del 12/12/2024, senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- il decreto legislativo n.33/2013;

determina

- di concedere al richiedente Comune di Sant'Albano Stura, l'occupazione delle pertinenze demaniali consistenti in n. 8 aree, site lungo entrambe le sponde del fiume Stura di Demonte (superficie complessiva 36,3140 ha) nel territorio del comune di Sant'Albano Stura (CN), ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali nelle aree del Parco Fluviale Gesso-Stura, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecnico-idrauliche specificate in premessa;

- di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del Verbale di consegna;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in **anni 19 (diciannove)** fino al 31/12/2040, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensori:

Davide Colmo

Maria Grazia Gallo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba